



COMUNE DI VEGLIE

(Provincia di Lecce)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 10 del 31/07/2023

OGGETTO: Richiesta riconoscimento del Salento 'Zona Svantaggiata'.

L'anno 2023 il giorno 31 del mese di luglio alle ore 09:19, si è riunito il Consiglio Comunale convocato dal Presidente del Consiglio, a norma di legge, in sessione Straordinaria in 1^a ed in seduta pubblica.

Al momento dell'annuncio della trattazione dell'argomento in oggetto dei membri del Consiglio risultano presenti n. 16 e assenti n.1 come di seguito:

Consiglieri	Presenti	Assenti
Mariarosaria De Bartolomeo	Si	
Maurizio Spagnolo	Si	
Vanessa Ciurlia	Si	
Salvatore Fai	Si	
Giovanni Rollo	Si	
Fabrizio Stefanizzi	Si	
Daniela Patera	Si	
Federica Guido	Si	
Martina Zuccaro	Si	
Fabio Donateo	Si	
Cosimo Vetrano	Si	
Luisa Margherito	Si	
Stefania Capoccia	Si	
Claudio Paladini	Si	
Laura Mogavero	Si	
Katia Prato	Si	
Giuseppe Landolfo		Si

Il Consigliere Sig.ra Federica GUIDO in qualità di Presidente protempore pone in trattazione l'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori dell'odierna seduta consiliare.

Partecipa IL SEGRETARIO GENERALE Dott. Domenico CACCIATORE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione sono stati espressi i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 nella seguente maniera:

- il Responsabile del Settore interessato, per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui agli artt.49 e 147 – bis del D.Lgs. n. 267/2000 e di quanto previsto dal vigente regolamento dei controlli interni, ha espresso, sulla proposta di provvedimento, parere Favorevole in data 26/07/2023 attestando, contemporaneamente, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, firma Arch. Antonio ANGLANO

(Proposta n 31. del 26/07/2023) - **Delibera C.C. n. 10 del 31/07/2023**

Immediatamente eseguibile X

Premesso che nel Salento l'attività agricola, da sempre considerata quale settore primario, ha svolto sempre un ruolo fondamentale sia dal punto di vista economico per la produzione di beni alimentari, che dal punto di vista ambientale per il suo contributo a disegnare il paesaggio, proteggere l'ecosistema e conservarne la biodiversità.

Rilevato che:

- la Xylella ha distrutto l'intero patrimonio olivicolo del Salento e non solo, contagiando oltre 21 milioni di piante, una strage di ulivi che ha lasciato un panorama spettrale, con oltre 8mila chilometri quadrati di territorio infettato pari al 40% della Regione Puglia;
- una vera catastrofe che si è abbattuta sugli agricoltori costretti a vivere senza reddito da dieci anni, a svendere i propri frantoi al di fuori dei territori tradizionalmente vocati all'olivicoltura, a cui si aggiungono gli oltre 5mila posti di lavoro persi nella filiera dell'olio extravergine di oliva;
- i danni causati dalla Xylella non riguardano solo la disponibilità di olio Made in Italy, ma si allargano anche all'ambiente, all'economia e al turismo con intere fasce di territorio ridotte a distese spettrali di alberi morti in un momento importante per la ripresa dell'economia nazionale.
- le particolari avversità e la mancanza di infrastrutture del Salento, congiuntamente alla lontananza dai mercati centro europei, l'assenza di centri intermodali di carico in entrata e in uscita, il disastroso disseccamento e la mancanza di scambio generazionale possono configurare il Salento quale zona svantaggiata e depressa, in quanto in nessuna parte d'Europa esistono queste condizioni tanto avverse quanto invalidanti per lo sviluppo socio-paesaggistico agricolo.

Considerato che l'inserimento del Salento e degli altri territori colpiti nella zona svantaggiata potrebbe portare, almeno in parte, quanto è necessario e urgente per rilanciare davvero queste aree, per ricostruire un potenziale produttivo, commerciale, economico e occupazionale.

Vista

- la proposta **della CIA — Agricoltori italiani**, di riconoscere l'intero territorio Salentino colpito da Xylella zona svantaggiata;
- Il Regolamento del Consiglio Europeo N. 1698/2005, art. 50 paragrafo 3, integrato e sostituito dai Regolamenti del Parlamento Europeo e del Consiglio N. 1305/2013 del 17/12/2013 e N. 2115/2021 del 02/12/2023, secondo cui vengono ritenute zone svantaggiate quelle “caratterizzate da svantaggi naturali considerevoli, segnatamente scarsa produttività del suolo o condizioni climatiche avverse, e nelle quali il mantenimento dell'agricoltura estensiva è importante per la gestione del territorio” oppure “caratterizzate da svantaggi specifici e nelle quali gli interventi sul territorio sono necessari ai fini della conservazione o del miglioramento dell'ambiente naturale, della salvaguardia dello spazio rurale e del mantenimento del potenziale turistico o a fini di protezione costiera”.

Ritenuto:

di aderire alla proposta **della CIA — Agricoltori italiani**, perchè il governo nazionale si adoperi affinché tutti i Comuni ricadenti nella zona infetta vengano riconosciuti quali facenti parte di “Zona Svantaggiata”;

di dare atto che dalla adozione del presente atto non derivano oneri per l'Amministrazione comunale;

Udito il Consigliere Signor Cosimo Vetrano che espone l'argomento al Consiglio ed i successivi interventi del Consigliere Signor Caludio Paladini e del Consigliere Signor Salvatore Fai così come

riportati nell'allegato verbale stenotipico che è parte integrante del presente atto;

Aquisito il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art 49 del D.Lgs 267/2000 espressa dal Responsabile del Settore interessato;

Con voti favorevoli unanimi resi per alzata di mano dai n. 16 Membri del Consiglio presenti e votanti

DELIBERA

1. di richiamare le premesse per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di aderire alla proposta **della CIA — Agricoltori italiani**, perchè il Governo nazionale si adoperi affinché tutti i Comuni ricadenti nella zona infetta vengano, riconosciuti Zona Svantaggiata definite dalla Direttiva 75/268/CEE_
3. che la presente così come approvata con il seguente esito di votazione venga inviato al:
 - Ministro della Sovranità Alimentare e delle Foreste — Via XX Settembre, 20 - 00187 - Roma;
 - Presidente della Regione Puglia - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari;
 - Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste della Regione Puglia - Lungomare Nazario Sauro, 47-49 -70121 Bari.
- 4) di demandare al Responsabile del Settore interessato gli adempimenti consequenziali alla approvazione del presente atto.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
f.to Federica GUIDO

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Domenico CACCIATORE

Copia conforme all'originale per uso amministrativo e d'ufficio.

Veglie, li __/__/____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Domenico CACCIATORE

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

N. 909 di registro di pubblicazione.

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questa Città per 15 giorni consecutivi.

Veglie, li

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Domenico CACCIATORE

ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE

☒ Dichiarazione di immediatamente eseguibilità (art. 134, comma 4, T.U.E.L. D.LGS. 267/2000).

☐ Decorrenza giorni 10 dall'inizio della pubblicazione.

Veglie, li 03/08/2023

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Domenico CACCIATORE

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n. 445/00, dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente sulla banca dati dell'Ente.